

---

# Segnali congiunturali

Risultati dei colloqui della BNS con le aziende

## Secondo trimestre 2024

Rapporto delle delegate e dei delegati alle relazioni economiche regionali sottoposto alla Direzione generale della BNS per l'esame trimestrale della situazione economica e monetaria

Le valutazioni riportate qui di seguito si basano sulle informazioni fornite da dirigenti di aziende di tutta la Svizzera. Nell'elaborare tali valutazioni la BNS aggrega e interpreta le dichiarazioni ottenute. In totale sono stati svolti 242 colloqui nel periodo compreso fra il 16 aprile e il 4 giugno.

### Regioni

Friburgo, Vaud e Vallese  
Ginevra, Giura e Neuchâtel  
Mittelland  
Svizzera centrale  
Svizzera italiana  
Svizzera nord-occidentale  
Svizzera orientale  
Zurigo

### Delegate/i

Aline Chabloz  
Jean-Marc Falter  
Roland Scheurer  
Astrid Frey  
Fabio Bossi  
Daniel Hanimann  
Urs Schönholzer  
Marco Huwiler

## L'essenziale in breve

---

- Nel secondo trimestre l'economia svizzera cresce a ritmo moderato. Nell'industria i fatturati sono in ripresa dopo vari trimestri di crescita debole. Il settore dei servizi e quello delle costruzioni fanno invece segnare un certo rallentamento.
- La dotazione di personale viene giudicata adeguata dalle aziende. La situazione sul fronte del reclutamento si normalizza ulteriormente e, salvo poche eccezioni, non è più particolarmente difficile.
- Nell'industria l'utilizzo delle capacità tecniche è un po' migliorato, ma rimane a un livello basso. Pertanto, presso talune imprese del settore la situazione dei margini di guadagno costituisce ancora una sfida, anche se il deprezzamento del franco in atto da inizio anno attenua la pressione su di essi.
- Malgrado i numerosi fattori di incertezza le aziende guardano con fiducia ai prossimi trimestri e si attendono una crescita robusta.

**FATTURATI**

Andamento dei fatturati reali rispetto al trimestre precedente. Un valore positivo (negativo) indica un aumento (calo).

Fonte: BNS.

**UTILIZZO DELLE CAPACITÀ**

Grado di utilizzo delle capacità tecniche e delle infrastrutture aziendali rispetto a un livello normale. Un valore positivo (negativo) indica un grado di utilizzo superiore (inferiore) al normale.

Fonte: BNS.

**SITUAZIONE ATTUALE****Crescita rallentata nei settori dei servizi e delle costruzioni, ripresa nell'industria**

Nel secondo trimestre l'economia svizzera registra nel complesso una crescita moderata (grafico 1). Nel settore terziario l'aumento del fatturato è un po' inferiore a quello dei trimestri precedenti. Provengono scarsi impulsi soprattutto da comparti legati ai consumi come il commercio al dettaglio e la ristorazione. Anche nel settore delle costruzioni la crescita è poco più che stazionaria.

Per contro, dopo una fase protratta di ristagno, si delinea una ripresa nel settore industriale. Alcune aziende attribuiscono ciò all'esaurirsi del processo di smaltimento delle scorte presso la clientela. Talune imprese rilevano anche segni di un recupero della domanda in provenienza dai paesi limitrofi. Nel contempo la dinamica negli Stati Uniti continua a essere giudicata robusta. La domanda dei paesi asiatici mostra un andamento eterogeneo. Un aspetto di rilievo è che l'India viene sempre più spesso indicata come mercato in crescita.

**Sottoutilizzo delle capacità tecniche**

Il grado di utilizzo delle capacità tecniche è praticamente invariato e si situa al di sotto del livello normale (grafico 2). Presso le imprese del terziario l'incidenza tuttora discretamente elevata del telelavoro contribuisce a una certa abbondanza di locali per uffici. Nell'industria la ripresa della domanda si traduce in un utilizzo leggermente maggiore degli impianti rispetto al trimestre precedente. Tuttavia, in oltre la metà delle aziende industriali le capacità restano – in alcuni casi nettamente – sottoutilizzate. Nel settore delle costruzioni la maggioranza delle imprese giudica il grado di utilizzo all'incirca normale.

### Diffusa normalizzazione nel grado di utilizzo del personale e nel reclutamento

Nel complesso le aziende considerano adeguato il livello del proprio organico (grafico 3). Ciò vale sia per il settore terziario sia per l'industria, che nel trimestre precedente disponeva ancora di personale piuttosto in eccesso.

Sul fronte del reclutamento la situazione non è più eccezionalmente difficile. Il personale ben qualificato continua a essere ricercato. Si nota in particolare che rimane difficile occupare posizioni direttive con maestranze artigianali o tecniche. Inoltre sono ancor sempre ricercati informatici specializzati, ad esempio con competenze nel campo della sicurezza cibernetica o dell'intelligenza artificiale. Nondimeno, le difficoltà di reclutamento non sono più così generalizzate come soltanto un anno fa. Alcune aziende presumono che ciò sia dovuto all'integrazione di Credit Suisse nel gruppo UBS e alle dimissioni di personale presso gruppi internazionali tecnologici e farmaceutici.

Le imprese imputano i restanti problemi di reclutamento soprattutto a cause strutturali. Esse fanno altresì riferimento ai pensionamenti previsti nei prossimi anni. Tra le forze di lavoro più giovani, talune aziende ravvisano un cambiamento delle esigenze e cercano di adeguarvisi. In tale contesto hanno un ruolo di primo piano incentivi non finanziari come una maggiore flessibilità in termini di luogo e orario di lavoro.

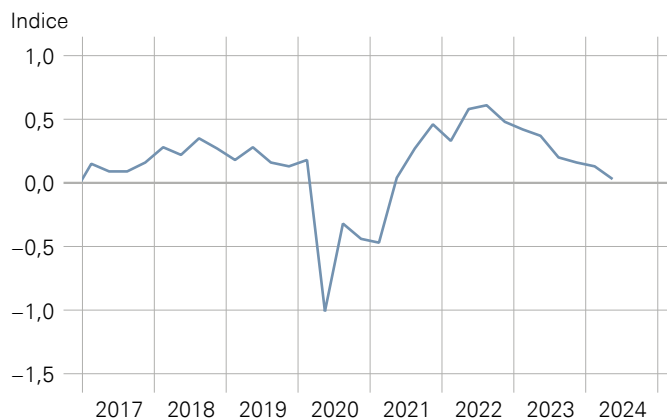
### Andamento eterogeneo dei margini di guadagno

Nell'insieme, il buon livello dei margini di guadagno è variato di poco rispetto al trimestre precedente (grafico 4). A seconda dei rami di attività si osservano tuttavia andamenti difformi. In alcuni comparti del terziario, come il commercio e il turismo, i margini di guadagno risultano leggermente calati. Anche le imprese di costruzione, a causa dell'andamento contenuto dei fatturati, registrano una pressione tendenzialmente maggiore su di essi. Nell'industria hanno un peso rilevante la situazione della domanda e la dipendenza dal tasso di cambio. Presso le imprese orientate all'esportazione l'indebolimento del franco in atto da inizio anno contribuisce ad attenuare la pressione sui margini. In effetti il livello del cambio è indicato meno spesso che nel trimestre precedente come fonte di preoccupazione. I margini recuperano leggermente anche nelle imprese industriali con un utilizzo crescente delle capacità. Tuttavia, il miglioramento è sovente ancora modesto, sicché per alcune aziende la situazione rimane tesa.

La grande maggioranza delle imprese continua a giudicare soddisfacenti le condizioni di liquidità. Solo in singoli casi il livello delle scorte al di sopra della norma viene ancora percepito come un problema in tal senso. In merito al finanziamento di importanti progetti internazionali talune aziende si rammaricano dell'uscita dal mercato di Credit Suisse, in quanto banca con un ruolo rilevante nei servizi alla clientela commerciale.

Grafico 3

### SCARSITÀ DI PERSONALE



Valutazione della dotazione di personale. Un valore positivo (negativo) indica una dotazione troppo scarsa (troppo elevata).

Fonte: BNS.

Grafico 4

### CARATTERIZZAZIONE DEI MARGINI DI GUADAGNO



Caratterizzazione della situazione dei margini di guadagno. Un valore negativo (positivo) indica una situazione insoddisfacente (soddisfacente).

Fonte: BNS.

## ANDAMENTI NEI SINGOLI COMPARTI

### Ripresa della crescita in diversi rami dell'industria

Nell'industria la ripresa della crescita ha un'ampia base. In particolare i produttori di tecnologie mediche e le imprese del comparto chimico segnalano una domanda nettamente in ascesa. Anche varie parti del ramo farmaceutico realizzano un incremento delle vendite.

Dopo numerosi trimestri di ristagno l'industria metalmeccanica ed elettrica (MEM) fa nuovamente registrare fatturati in aumento. La crescita permane tuttavia modesta. Le incertezze congiunturali e geopolitiche nei mercati di sbocco frenano gli ordinativi di nuove macchine. Pur avendo superato il punto di minimo, la domanda proveniente ad esempio dall'industria automobilistica resta su livelli bassi. Il comparto metallurgico soffre di una perdurante debole domanda di beni di investimento. Crescono invece gli ordinativi di manufatti per costruzioni navali, aeronautica e opere di ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria.

Nell'industria orologiera per contro non vi sono segni tangibili di ripresa. Soprattutto la domanda dalla Cina rimane debole. Influisce inoltre negativamente sull'andamento delle vendite il livello tuttora elevato delle scorte presso i rivenditori.

### Crescita contenuta nei comparti del commercio e della logistica

La distribuzione al dettaglio è confrontata a una domanda cauta di beni di prima necessità. A causa delle perdite di potere di acquisto la clientela si orienta ancora verso linee di prodotto meno costose. Anche le vendite di beni di consumo durevoli, come capi di abbigliamento, apparecchiature elettroniche, articoli sportivi e mobili continuano a essere piuttosto difficoltose sia nel commercio stazionario che in quello online.

Nel commercio di autoveicoli, per effetto della situazione distesa dal lato delle consegne e della domanda debole, permane una pressione accentuata sui prezzi. A spiegazione della cautela mostrata dalla clientela sono indicati il diminuito potere di acquisto, l'aumento dei canoni di leasing e l'incertezza circa la tecnologia di trazione appropriata. Nell'attuale trimestre emergono tuttavia segni di una stabilizzazione o persino di un leggero miglioramento della domanda.

Nella distribuzione all'ingrosso e nella logistica la situazione si presenta eterogenea. La ripresa nell'industria, collegata alla normalizzazione delle scorte, si riflette positivamente anche sull'attività dei rivenditori di prodotti intermedi. I fornitori di materiali edili avvertono per contro una più debole dinamica nel settore delle costruzioni. Il commercio all'ingrosso di beni di consumo risente dell'andamento contenuto delle vendite al dettaglio.

### Scarsi impulsi nei servizi alberghieri e di ristorazione

Il ramo alberghiero e la ristorazione fanno registrare un trimestre piuttosto debole. Le imprese turistiche a vocazione internazionale beneficiano di un buon andamento della domanda dagli Stati Uniti e dall'Asia. Tuttavia provengono scarsi impulsi dalla clientela dei paesi vicini, e la domanda interna mostra un leggero arretramento rispetto al trimestre precedente. Ciò è in parte attribuito a fattori meteorologici, ma spesso viene anche fatto riferimento a una moderata propensione al consumo a causa delle perdite di potere di acquisto. Inoltre appaiono contenute le prenotazioni per eventi aziendali.

### Robusto andamento degli affari nel comparto finanziario e nel ramo ICT

L'andamento degli affari nel comparto finanziario rimane robusto. Le banche continuano a beneficiare di una buona redditività nelle operazioni su tassi di interesse, sebbene la mutata struttura dei rendimenti e la concorrenza sui depositi della clientela abbiano un effetto frenante. I proventi da commissioni e servizi sono sorretti dall'evoluzione complessivamente positiva delle borse.

Dopo alcuni anni molto buoni la dinamica degli affari nel ramo ICT segna un leggero rallentamento, pur rimanendo di segno positivo. Importanti fattori trainanti restano gli investimenti nella sicurezza cibernetica, nella digitalizzazione e nell'intelligenza artificiale.

### Andamento contenuto nel settore delle costruzioni

Nel settore delle costruzioni l'andamento dei fatturati è nell'insieme contenuto. Soprattutto nell'ambito dei nuovi fabbricati varie imprese registrano un calo. Ciò si spiega con ritardi nella concessione dei permessi, problemi di programmazione presso i committenti nonché con l'assenza di grandi progetti, specie di investitori privati. Gli interlocutori fanno peraltro rilevare che i tassi di interesse tornati leggermente più bassi influenzano favorevolmente le prospettive.

Continuano invece ad agire da sostegno i numerosi progetti delle amministrazioni pubbliche e il perdurante fabbisogno di rinnovamento degli immobili. Soprattutto le aziende che offrono riqualificazioni energetiche possono vantare un buon afflusso di ordini. Sulla scia del trend a favore della sostenibilità le imprese specializzate nelle costruzioni in legno beneficiano di una domanda crescente.

## PROSPETTIVE

### Perdurante fiducia

Riguardo all'andamento nei due prossimi trimestri le imprese restano ottimiste e si attendono un robusto incremento dei fatturati (grafico 5). Le prospettive si offuscano solo leggermente nel settore dei servizi, mentre in quello dell'industria sale ulteriormente la fiducia sulla scia della recente ripresa. Anche nel settore delle costruzioni le aziende si aspettano fatturati in crescita.

Poco meno della metà delle imprese considera aumentata o nettamente aumentata l'incertezza che circonda queste prospettive di per sé positive (grafico 6). Una larga parte delle aziende menziona i rischi geopolitici quale fattore di incertezza che potrebbe mettere in pericolo la ripresa congiunturale.

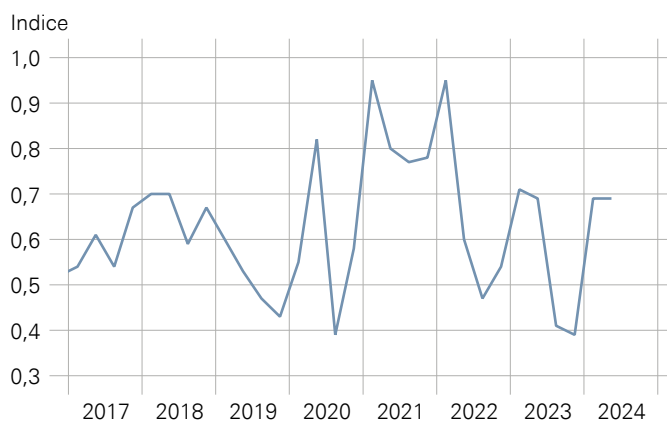
Nei trimestri a venire gli investimenti dovrebbero crescere, anche se non ugualmente in tutti i settori. Una spesa in conto capitale nettamente superiore è programmata dalle imprese del terziario, specie per progetti di digitalizzazione. Per contro le imprese industriali si mostrano caute nei loro piani di investimento. A causa del perdurante basso grado di utilizzo vi è scarso bisogno di potenziare le capacità tecniche. In molti casi sono effettuati solo gli investimenti di rimpiazzo necessari.

Alla luce dell'attuale buon livello di utilizzo delle risorse di personale e delle favorevoli prospettive in termini di fatturato le aziende di tutti i settori prevedono un ampliamento dell'organico (grafico 7). Nonostante la migliorata situazione sul piano del reclutamento, le imprese sottolineano che un presupposto per la crescita dell'occupazione è la disponibilità di manodopera qualificata con i requisiti appropriati.

In considerazione della più bassa inflazione e delle condizioni meno tese sul mercato del lavoro le imprese si attendono un rallentamento della dinamica salariale. Esse prevedono che nel 2024 le retribuzioni cresceranno in media del 2,1%, contro il 2,3% nello scorso anno. Per il 2025 pronosticano un'ulteriore decelerazione all'1,5% circa.

Grafico 5

### FATTURATI ATTESI

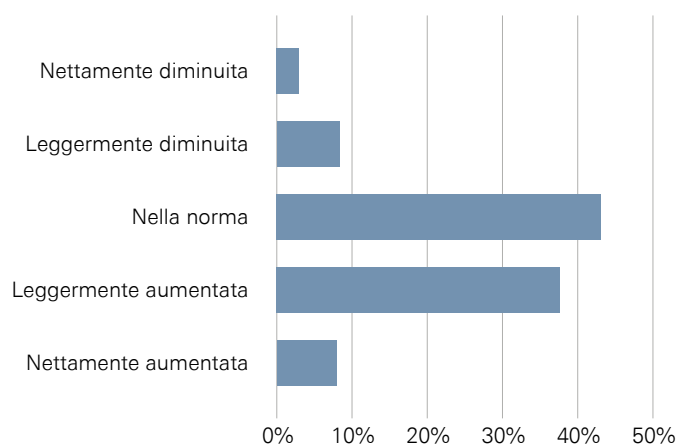


Andamento atteso dei fatturati reali nei successivi due trimestri. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

Grafico 6

### INCERTEZZA

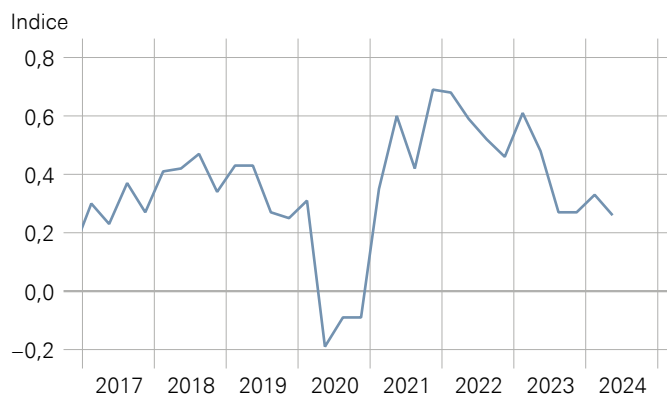


Incetezza riguardo all'evoluzione dell'attività nei successivi due trimestri.

Fonte: BNS.

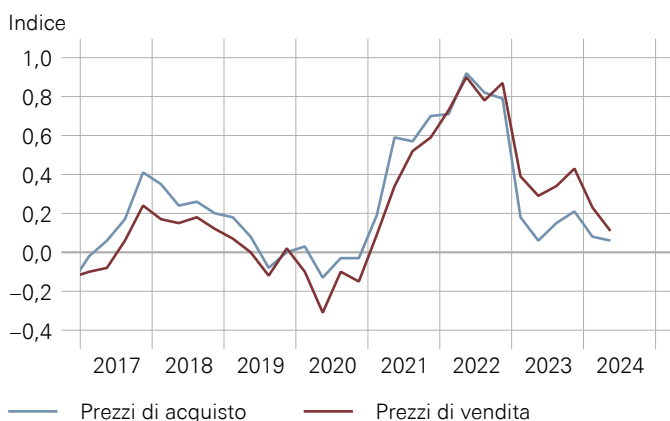
Grafico 7

### ANDAMENTO PROSPETTATO DEL PERSONALE IN ORGANICO



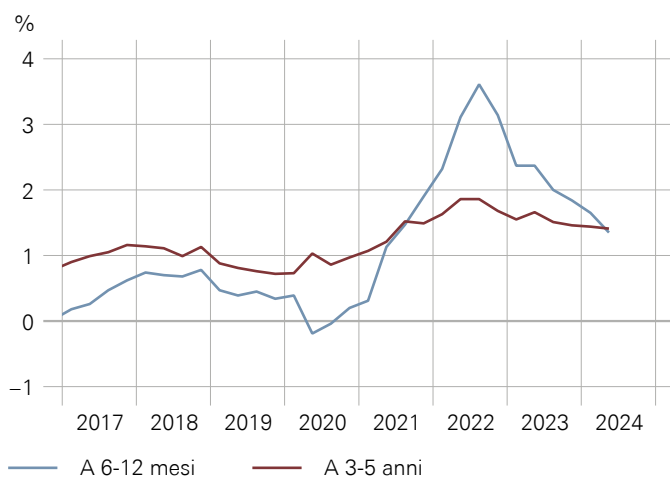
Andamento prospettato del personale in organico nei successivi due trimestri. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

**PREZZI DI ACQUISTO E DI VENDITA ATTESI**

Evoluzione attesa dei prezzi nei 12 mesi successivi. Un valore positivo (negativo) indica che è atteso un aumento (calo).

Fonte: BNS.

**INFLAZIONE ATTESA**

Fonte: BNS.

**Prezzi di acquisto e di vendita stabili**

La maggioranza delle aziende si aspetta per i prossimi due trimestri prezzi stazionari o con variazioni solo minime (grafico 8). In particolare, le imprese del terziario prevedono prezzi di acquisto e di vendita leggermente in ascesa, mentre quelle del settore industriale si attendono tendenzialmente prezzi di acquisto in lieve calo e prezzi di vendita invariati.

**ASPETTATIVE DI INFLAZIONE**

Nel corso dei colloqui le delegate e i delegati chiedono alle persone intervistate anche di esprimere le loro attese in merito all'inflazione a breve e medio termine.

Per il periodo a breve termine le aspettative di inflazione misurate dall'indice dei prezzi al consumo sono ancora calate. Per i prossimi sei-dodici mesi esse si situano ora mediamente all'1,4%, dopo l'1,6% del trimestre precedente (grafico 9). Su un orizzonte di tre-cinque anni restano pressoché invariate parimenti all'1,4%.

**Informazioni sui Segnali congiunturali**

Le delegate e i delegati della BNS svolgono con cadenza trimestrale oltre 200 colloqui con dirigenti di aziende. Le imprese sono scelte in base alla struttura settoriale dell'economia svizzera secondo il prodotto interno lordo (PIL) e l'occupazione. I comparti che presentano oscillazioni congiunturali più ampie sono leggermente sovrarappresentati. Non sono considerati il settore pubblico e l'agricoltura. Il campione è composto da imprese che occupano in generale almeno 50 dipendenti e varia di trimestre in trimestre.

Durante gli incontri vengono raccolte principalmente informazioni qualitative. Tuttavia, i colloqui sono strutturati in modo da consentire la classificazione su una scala numerica di una parte di esse. A tale scopo viene utilizzata una scala a

cinque valori che corrispondono sostanzialmente a: «nettamente superiore / in netto aumento» o «nettamente eccessivo» (valore +2), «leggermente superiore / in leggero aumento» o «leggermente eccessivo» (valore +1), «invariato» o «normale» (valore 0), «leggermente inferiore / in leggero calo» o «leggermente insufficiente» (valore -1), «nettamente inferiore / in netto calo» o «nettamente insufficiente» (valore -2). Il valore dell'indice riportato nei grafici corrisponde alla media dei risultati di tutte le aziende visitate.

Maggiori dettagli sui Segnali congiunturali sono disponibili sul sito [www.snb.ch](http://www.snb.ch), alla rubrica La BNS\Relazioni economiche regionali.

### Editrice

Banca nazionale svizzera  
Questioni economiche  
Börsenstrasse 15  
Casella postale 8022 Zurigo

### Grafica

Interbrand SA, Zurigo

### Composizione e stampa

Neidhart+Schön Group AG, Zurigo

### Versione a stampa

Il Bollettino trimestrale in formato cartaceo (singole copie o abbonamento) può essere richiesto gratuitamente a:

Banca nazionale svizzera, Biblioteca  
Casella postale, CH-8022 Zurigo  
Tel.: +41 (0)58 631 11 50  
E-mail: library@snb.ch

Il Bollettino trimestrale esce in formato cartaceo in italiano (ISSN 2504-3544), francese (ISSN 1423-3797) e tedesco (ISSN 1423-3789).



### Versione online

Il Bollettino trimestrale in formato elettronico può essere scaricato dal sito web della BNS.

*Italiano:* www.snb.ch, Notizie e pubblicazioni, Pubblicazioni economiche, Bollettino trimestrale (ISSN 2504-480X).

*Francese:* www.snb.ch, News et publications, Publications économiques, Bulletin trimestriel (ISSN 1662-2596).

*Tedesco:* www.snb.ch, News & Publikationen, Ökonomische Publikationen, Quartalsheft (ISSN 1662-2588).

*Inglese:* www.snb.ch, News & Publications, Economic Publications, Quarterly Bulletin (ISSN 1662-257X).

### Internet

www.snb.ch

### Diritto d'autore/copyright ©

La Banca nazionale svizzera (BNS) rispetta tutti i diritti di terzi, in particolare per quanto riguarda le opere che possono essere protette dal diritto d'autore (informazioni o dati, formulazioni e rappresentazioni, che presentano un carattere originale).

A fini non commerciali, l'utilizzo rilevante in termini di diritto d'autore (riproduzione, impiego su Internet, ecc.) di pubblicazioni della BNS provviste di un avviso di copyright (© Banca nazionale svizzera/BNS, Zurigo/anno o indicazioni analoghe) è ammesso unicamente con l'indicazione della fonte. Per l'utilizzo a fini commerciali occorre il consenso esplicito della BNS.

Le informazioni e i dati d'ordine generale che la BNS pubblica senza la riserva del copyright possono essere utilizzati anche senza indicazione della fonte.

Per quanto la provenienza delle informazioni o dei dati da fonti esterne sia riconoscibile, chi ne fa uso è tenuto a osservare gli eventuali diritti d'autore e a procurarsi presso tali fonti le necessarie autorizzazioni.

### Limitazione della responsabilità

La BNS non offre garanzie per le informazioni da essa messe a disposizione e non assume responsabilità per eventuali perdite o danni derivanti dal loro impiego. Questa limitazione della responsabilità è applicabile in particolare per quanto riguarda l'attualità, la correttezza, la validità e la disponibilità delle informazioni.

© Banca nazionale svizzera, Zurigo/Berna 2024